RESOCONTO SOMMARIO

28.

SEDUTA POMERIDIANA DI MARTEDÌ 21 LUGLIO 1992

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

INDI

DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

INDICE

PAG.

Disegni di legge di conversione:

(Annunzio della presentazione) 16

(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-*bis* del regolamento) 16

Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione):

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 1992, n. 324, recante interventi urgenti in favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di ottobre e novembre 1991 e di aprile e giugno 1992, nonché disposizioni per zone terremotate (1179) 11

Presidente 11, 12, 15, 16

Angelini Piero Mario (gruppo DC) 15

Botta Giuseppe (gruppo DC), *Relatore* 14, 15

Bruni Francesco (gruppo DC) 13

Calzolaio Valerio (gruppo PDS) 13

Cellai Marco (gruppo MSI-destra nazionale) 13

Cerutti Giuseppe (gruppo PSI), *Presidente dell'VIII Commissione* 12

D'Amato Carlo (gruppo PSI) 13

Facchiano Ferdinando, *Ministro per il coordinamento della protezione civile* 12, 16

Lorenzetti Pasquale Maria Rita (gruppo PDS) 12

Mantovani Ramon (gruppo rifondazione comunista) 15

Maroni Roberto (gruppo lega nord) 15

Nicolosi Rino (gruppo DC) 14

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.

Pannella Marco (gruppo federalista europeo) 14
Passigli Stefano (gruppo repubblicano) 15
Pieroni Maurizio (gruppo dei verdi) 13
Rapagnà Pio (gruppo federalista europeo) 12
Sbarbati Carletti Luciana (gruppo repubblicano) 14
Tancredi Antonio (gruppo DC) 13
Tiraboschi Angelo (gruppo PSI), *Presidente della V Commissione* 12, 14

Missioni 3

Per richiami al Regolamento:

Presidente 18
Bianco Gerardo 18
Formentini Marco (gruppo lega nord) 17
Marri Germano (gruppo PDS) 17
Pannella Marco (gruppo federalista europeo) 17
Santoro Italico (gruppo repubblicano) 18
Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) 18
Tripodi Girolamo (gruppo rifondazione comunista) 18

Proposta di legge costituzionale (Seguito della discussione):

Violante ed altri; Fini ed altri; Pappalardo; Battistuzzi ed altri; Pierluigi Castagnetti ed altri; Alfredo Galasso ed altri; Tassi; Paissan ed altri; Binetti ed altri; Bossi ed altri; Mastrantuono ed altri, *approvata dalla Commissione in un testo* unificato con il titolo: Modifica dell'articolo 68 della Costituzione (86-445-529-534-620-806-841-851-854-898-1055) (Prima deliberazione) 3

Presidente 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10
Barbera Augusto (gruppo PDS) 6
Battaglia Adolfo (gruppo repubblicano) 6, 7
Berselli Filippo (gruppo MSI-destra nazionale), *Relatore di minoranza* 5, 10
Binetti Vincenzo (gruppo DC) 10
Biondi Alfredo (gruppo liberale) 6, 7, 8
Boato Marco (gruppo dei verdi) 7, 10
Casini Carlo (gruppo DC), *Relatore per la maggioranza* 4, 5, 6, 9
De Pasquale Pancrazio (gruppo rifondazione comunista) 6, 7
Ferri Enrico (gruppo PSDI) 7, 8
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria (gruppo PDS) 8
Galante Severino (gruppo rifondazione comunista) 5
Galasso Alfredo (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) 8
Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale) 4
La Russa Ignazio (gruppo MSI-destra nazionale) 8
Lazzati Marcello (gruppo lega nord) 8
Mastrantuono Raffaele (gruppo PSI) 4, 8
Mazzuconi Daniela, *Sottosegretario di Stato per la giustizia* 5
Paissan Mauro (gruppo dei verdi) 8
Pannella Marco (gruppo federalista europeo) 7, 9, 10
Sgarbi Vittorio (gruppo liberale) 8
Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) 4, 6, 9
Valensise Raffaele (gruppi MSI-destra nazionale) 10
Violante Luciano (gruppo PDS) 5, 9

Sull'ordine dei lavori:

Presidente 3

Ordine del giorno della seduta di domani ... 17

La seduta comincia alle 17,5.

GIULIANO SILVESTRI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a *votazioni qualificate*, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, secondo comma, del regolamento, i deputati Amato, Cristofori, d'Aquino, Del Mese, Ebner, Farace e Sacconi sono in missione a decorrere dalla seduta pomeridiana di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quattordici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale: Violante ed altri; Fini ed altri; Pappalardo; Battistuzzi ed altri; Pierluigi Castagnetti ed altri; Alfredo Galasso ed altri; Tassi; Paissan ed altri; Binetti ed altri; Bossi ed altri; Mastrantuono ed altri, approvata dalla Commissione in un testo unificato con il titolo: Modifica dell'articolo 68 della Costituzione (86-445-529-534-620-806-841-851-854-898-1055) (Prima deliberazione).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 16 luglio scorso sono iniziate le votazioni degli emendamenti e dei subemendamenti riferiti all'articolo unico del *testo unificato della Commissione (vedi l'allegato A)*.

Avverte che nella stessa seduta – avvalendosi della facoltà concessa dalla Presidenza di riproporre sotto forma di subemendamenti gli emendamenti già stampati – sono stati presentati i subemendamenti Galante 0. 1. 33. 3, Biondi 0. 1. 33. 4 e 0. 1. 33. 5 e Battaglia Adolfo 0. 1. 33. 6 *(vedi l'allegato A)*.

Avverte altresì che la Commissione ha presentato una riformulazione del suo emendamento 1. 33, che costituisce il *nuovo emendamento* 1. 34 *al quale* saranno riferiti i subemendamenti già presentati all'emendamento 1. 33.

Avverte inoltre che è stato presentato il subemendamento Barbera 0. 1. 34. 1, soppressivo delle parole: « dei votanti ».

Prima di riprendere le votazioni sugli emendamenti all'articolo unico del testo unificato della Commissione desidera rispondere alla richiesta di chiarimenti avanzata nella seduta del 16 luglio dall'onorevole Violante in merito all'ordine di votazione degli emendamenti 1. 33 (ora 1. 34) *della Commissione*, Barbera 1. 31 e Galante 1. 29.

Pur se per altri aspetti gli emendamenti Barbera 1. 31 e Galante 1. 29 presentano, come ha giustamente sottoli-

neato l'onorevole Violante, una maggiore divergenza dal testo della Commissione (ad esempio, per quanto concerne la maggioranza richiesta), alla Presidenza appare più lontano da questo l'emendamento 1. 34 della Commissione, considerando prevalente l'aspetto relativo alla automatica sospensione del procedimento penale in attesa del decorso del termine assegnato alle Camere per deliberare. Tale sospensione è esplicitamente prevista nell'emendamento 1. 34 della Commissione, ma non nel testo unificato della Commissione, né negli emendamenti Barbera 1. 31 e Galante 1. 29.

Ovviamente, nel caso di specie i profili in base ai quali va misurata la distanza degli emendamenti dal testo base sono molteplici, sicché sussiste un ampio margine di opinabilità nel procedere alle necessarie decisioni. È pertanto comprensibile che rispetto alle conclusioni della Presidenza possano permanere riserve o dubbi. Deve peraltro rilevare che, avendo la Presidenza consentito di riproporre come subemendamenti gli emendamenti già presentati, la portata concreta della questione si è largamente ridimensionata.

GIUSEPPE TATARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che siano sconvocate le Commissioni.

PRESIDENTE assicura in tal senso l'onorevole Tatarella.

MAURIZIO GASPARRI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che è inopportuno procedere all'esame di una riforma truffa come quella sull'immunità parlamentare, che tende al mantenimento di questo privilegio quando il paese è profondamente scosso dall'assassinio del giudice Borsellino e dopo aver dedicato appena cinque minuti per intervento al dibattito su quel tragico fatto *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE rileva che l'onorevole Gasparri ha svolto in realtà un intervento di merito politico più che sull'ordine dei lavori. Circa la procedura seguita ieri, ricorda che essa era stata concordata all'unanimità in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo.

Avverte che sono stati presentati gli ulteriori subemendamenti Galante 0. 1. 34. 2 e 0. 1. 34. 3 *(vedi l'allegato A).*

Nessuno chiedendo di parlare per dichiarazione di voto sull'emendamento Finocchiaro Fidelbo 1. 30 del quale è stata richiesta la votazione nominale, sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del termine di preavviso.

La seduta, sospesa alle 17,15, è ripresa alle 17,35.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Finocchiaro Fidelbo 1. 30.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	440
Votanti	405
Astenuti	35
Maggioranza	203
Hanno votato *sì*	109
Hanno votato *no*	296

(La Camera respinge).

RAFFAELE MASTRANTUONO ritira il suo emendamento 1. 3.

CARLO CASINI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 34 della Commissione che, ponendo la deliberazione sulla sospensione del procedimento a conclusione delle indagini preliminari, evita la dispersione degli elementi di prova, realizzando un più penetrante controllo parlamentare e della pubblica opinione.

Il testo proposto configura il dovere costituzionale di deliberare sull'ipotesi di sospensione, mentre la previsione di una maggioranza qualificata previene l'ado-

zione di troppo facili provvedimenti sospensivi. Non si è ritenuto di prevedere il voto palese, in ossequio al principio generale sulle votazioni riguardanti persone. Circa il problema delle intercettazioni telefoniche, auspica che il Senato provveda ad introdurre una opportuna normativa. Per queste ragioni, invita i presentatori dei subemendamenti Barbera 0. 1. 33. 1, Galante 0. 1. 33. 3 e Adolfo Battaglia 0. 1. 33. 6 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere contrario sui restanti subemendamenti riferiti all'emendamento 1. 34 della Commissione.

FILIPPO BERSELLI, *Relatore di minoranza*, esprime disaccordo sull'adozione di un termine di novanta giorni e sulla previsione di sospensione, nella pendenza del termine, del procedimento giudiziario contenuta nell'emendamento 1. 34 della Commissione, che vulnera il principio di separazione dei poteri. Chiede che i suoi emendamenti 1. 9 e 1. 11 siano trasformati in subemendamenti all'emendamento 1. 34 della Commissione, e ne raccomanda l'approvazione.

PRESIDENTE lo consente.

CARLO CASINI, *Relatore per la maggioranza*, ribadendo il parere precedentemente espresso, invita i presentatori dei subemendamenti Berselli ex 1. 9 e ex 1. 11 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario.

DANIELA MAZZUCONI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si rimette all'Assemblea sull'emendamento 1. 34 della Commissione e sui subemendamenti ad esso riferiti.

LUCIANO VIOLANTE ritira a nome dei presentatori il subemendamento Barbera 0. 1. 33. 1.

SEVERINO GALANTE raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 1. 33. 3. Ribadisce la sua contrarietà ad ogni integralismo giustizialista: il testo costituzionale deve contemperare differenti valori.

Al relatore per la maggioranza Carlo Casini non può che far ancora presente la necessità di una riforma seria dell'articolo 68 della Costituzione.

Il suo subemendamento 0. 1. 33. 3 è volto ad assicurare il principio dell'eccezionalità della sospensione del procedimento penale, vincolando la decisione alla maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Galante 0. 1. 33. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	499
Votanti	492
Astenuti	7
Maggioranza	247
Hanno votato *sì*	143
Hanno votato *no*	349

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Galante 0. 1. 34. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	501
Votanti	494
Astenuti	7
Maggioranza	248
Hanno votato *sì*	151
Hanno votato *no*	343

(La Camera respinge).

LUCIANO VIOLANTE, parlando per una precisazione, chiede al relatore per la maggioranza di motivare il parere contrario sull'emendamento Berselli 1. 11, ora subemendamento all'emendamento 1. 34 della Commissione.

CARLO CASINI, *Relatore per la maggioranza,* fa presente che il parere contrario non ha motivazioni sostanziali, ma tende a preservare la asciuttezza formale del testo costituzionale.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Berselli ex 1. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 496
Votanti 487
Astenuti 9
Maggioranza 244

Hanno votato *sì* 74
Hanno votato *no* 413

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Cicciomessere 0. 1. 33. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 504
Votanti 502
Astenuti 2
Maggioranza 252

Hanno votato *sì* 20
Hanno votato *no* 482

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Biondi 0. 1. 33. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 502
Votanti 497
Astenuti 5
Maggioranza 249

Hanno votato *sì* 22
Hanno votato *no* 475

(La Camera respinge).

ALFREDO BIONDI ritira il suo subemendamento 0. 1. 33. 5.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sui subemendamenti Barbera 0. 1. 34. 1 e Galante 0. 1. 34. 3; sostanzialmente identici.

AUGUSTO BARBERA raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 1. 34. 1, volto a contemperare l'esigenza di tutelare la libertà del parlamentare con il principio di eguaglianza *(Applausi dei deputati del gruppo del PDS).*

GIUSEPPE TATARELLA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale.

PANCRAZIO DE PASQUALE dichiara voto favorevole.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sui subemendamenti Barbera 0. 1. 34. 1 e Galante 0. 1. 34. 3, sostanzialmente identici.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 503
Votanti 500
Astenuti 3
Maggioranza 251

Hanno votato *sì* 186
Hanno votato *no* 314

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Battaglia Adolfo 0. 1. 33. 6.

ADOLFO BATTAGLIA raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 1. 33. 6, tendente a determinare i criteri di fondo, le regole di principio in base alle quali le Camere debbono decidere sulla sospensione dei provvedimenti penali contro i parlamentari. L'inserimento di essi nel dettato costituzionale è

garanzia contro il ripetersi degli abusi verificatisi in passato; mentre l'ampiezza della formulazione dell'emendamento assicura la duttilità dell'applicazione.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei verdi sul subemendamento Battaglia Adolfo 0. 1. 33. 6, che costituisce l'unico strumento per dare consistenza e rigore all'emendamento 1. 34 della Commissione.

ALFREDO BIONDI osserva che l'emendamento Battaglia Adolfo 0. 1. 33. 6 risponde all'esigenza di fissare un limite certo al potere parlamentare di autotutela nei confronti dell'azione giudiziaria. Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo liberale.

ENRICO FERRI rileva che l'emendamento Battaglia Adolfo 0. 1. 33. 6 rischia di risultare gravemente e illogicamente limitativo della prerogativa parlamentare, limitando la tutela ad un ristretto ambito ed escludendo ipotesi diverse dal *fumus persecutionis* ma egualmente rilevanti per la garanzia della libertà del parlamentare. Dichiara quindi voto contrario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Battaglia Adolfo 0. 1. 33. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	487
Votanti	482
Astenuti	5
Maggioranza	242
Hanno votato *sì*	40
Hanno votato *no*	442

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Berselli ex 1. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	481
Votanti	476
Astenuti	5
Maggioranza	239
Hanno votato *sì*	28
Hanno votato *no*	488

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 1. 34 della Commissione.

MARCO PANNELLA ritiene che la Camera, vittima di un inopportuno complesso di colpa, stia procedendo ad un peggioramento delle norme costituzionali, cui erroneamente sono stati attribuiti i vizi dovuti ad un contesto politico che, negli ultimi tempi, il Parlamento ha dimostrato di sapere modificare.

L'emendamento 1. 34 della Commissione consentirebbe, con lo svolgimento delle indagini preliminari, il pieno attuarsi di eventuali attività persecutorie del giudice, contro le quali non gioverebbe l'istituto dell'immunità, ma basterebbero le norme del codice penale che sanzionano l'uso distorto del procedimento giudiziario.

Dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo federalista europeo sull'emendamento 1. 34 della Commissione *(Applausi dei deputati dei gruppi federalista europeo e dei verdi).*

ADOLFO BATTAGLIA, attesa la reiezione del suo subemendamento 0. 1. 33. 6, dichiara voto contrario sull'emendamento 1. 34 della Commissione.

PANCRAZIO DE PASQUALE prende atto della recezione nell'emendamento 1. 34 della Commissione del principio della eventuale deliberazione di sospensione solo una volta terminate le indagini preliminari: pur tuttavia la dizione « maggioranza assoluta dei votanti » apre il varco a pericolose interpretazioni della norma.

Pertanto dichiara il suo voto contrario.

ALFREDO GALASSO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del movimento per la democrazia: la Rete non per spirito di irriducibile opposizione ma perché il principio di uguaglianza, in relazione allo sviluppo sociale, politico e normativo del paese, rende necessario il superamento dell'interferenza tra potere legislativo e potere giudiziario.

Tanto più che la decisione della Camera sottintende una valutazione di merito sulla materia del processo.

Si tenga conto inoltre del fatto che la riforma in esame introduce nella Costituzione una norma di diritto processuale *(Applausi dei deputati del gruppo del movimento per la democrazia: la Rete).*

MAURO PAISSAN dichiara voto contrario su un emendamento il cui testo perpetuerà abusi e contrattazioni. Invece di limitarsi a tutelare il parlamentare nello svolgimento delle funzioni più strettamente connesse al suo mandato, si intende conservare – pur in un testo che è il meno peggio fra quelli sottoposti all'esame dell'Assemblea – l'istituto dell'autorizzazione a procedere *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi).*

IGNAZIO LA RUSSA osserva che il nuovo emendamento della Commissione è assolutamente insoddisfacente, poiché mantiene sostanzialmente una forma di autorizzazione a procedere. La sola prerogativa da conservare è quella prevista dal primo comma dell'articolo 68 della Costituzione: tutto il resto va contro le domande espresse dalla società civile e al di là delle esigenze di tutela dei parlamentari *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

RAFFAELE MASTRANTUONO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PSI sull'emendamento 1. 34 della Commissione, in quanto evita discrasie tra norma costituzionale e norme del codice di procedura penale. Obbligo di deliberare e previsione della maggioranza assoluta dei votanti rappresentano poi innovazioni di carattere rivoluzionario *(Commenti del deputato Tassi).*

ALFREDO BIONDI osserva che le riforme di carattere costituzionale devono contemperare esigenze diverse. Il gruppo liberale ha da tempo manifestato la sua piena disponibilità ad ogni forma di collaborazione per trovare un accordo più generale sulla delicata materia. Il cambiamento cui si sta pervenendo è comunque notevole.

Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo liberale sull'emendamento 1. 34 della Commissione.

ANNA MARIA FINOCCHIARO FIDELBO rileva che non un senso di colpa, ma la consapevolezza di quanto maturava nella coscienza collettiva giustificava da tempo una riforma dell'articolo 68 della Costituzione.

Il testo cui si è da ultimo giunti accoglie alcuni dei suggerimenti avanzati dal gruppo del PDS.

Esso è tuttavia insoddisfacente nella parte in cui non prevede, per la deliberazione di sospensione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea *(Applausi dei deputati del gruppo del PDS).*

MARCELLO LAZZATI fa presente che dell'articolo 68 della Costituzione si è fin troppo abusato e l'emendamento 1. 34 della Commissione non è in grado di cambiare la situazione. Dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

ENRICO FERRI sottolinea come la motivazione richiesta per la deliberazione sospensiva rappresenti un vero salto di qualità, consentendo l'espressione della coscienza del Parlamento, con una norma di garanzia che motiva il voto favorevole sull'emendamento 1. 34 della Commissione *(Applausi).*

VITTORIO SGARBI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che se esiste una diseguaglianza essa è, allo stato

dei fatti, quella contro il parlamentare. La Giunta propone oggi sistematicamente la concessione dell'autorizzazione a procedere, porgendo orecchio ai clamori della piazza.

L'uso dell'istituto dell'autorizzazione a procedere, in passato come ora, dimostra di poter funzionare in ogni modo possibile: è dunque inutile perdere tempo per modificare l'articolo 68 della Costituzione *(Applausi)*.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 34 della Costituzione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	508
Votanti	405
Astenuti	103
Maggioranza	203
Hanno votato *sì*	194
Hanno votato *no*	211

(La Camera respinge — Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, di rifondazione comunista, del MSI-destra nazionale, dei verdi, del movimento per la democrazia: la Rete, federalista europeo e del deputato Sgarbi).

CARLO CASINI, *Relatore per la maggioranza*, chiede che si sospenda l'esame del provvedimento per consentire al Comitato dei nove di valutare la situazione creatasi *(Vivissime proteste dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Vivi commenti)*.

PRESIDENTE avverte che sulla proposta del relatore per la maggioranza, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, qualora ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore *(Vivissime proteste dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*. Avverte allora che, ai sensi dell'articolo 45 del regolamento, darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo. Successivamente chiamerà l'Assemblea a deliberare sulla proposta.

MARCO PANNELLA osserva che, se è comprensibile la posizione e la richiesta del relatore per la maggioranza, la Camera ha pur tuttavia espresso un orientamento attraverso il voto contrario all'emendamento 1. 34 della Commissione e non sussistono valide ragioni per sospendere l'esame del provvedimento.

GIUSEPPE TATARELLA denunzia anzitutto il fatto che il Presidente palesemente trascura le richieste di parola avanzate dai deputati del gruppo del MSI-destra nazionale.

Osserva comunque che non sussistono valide ragioni per sospendere i lavori: certo tale non è una deliberazione della Camera contraria ad un emendamento della Commissione *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

LUCIANO VIOLANTE rileva che dopo l'ultimo voto viene sostanzialmente meno l'istituto dell'immunità parlamentare.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

Questo non è forse chiaro a tutti, così come non è chiaro quale testo si dovrebbe adesso votare. Ritiene dunque opportuna una pausa di riflessione per valutare la nuova situazione determinatasi.

CARLO CASINI, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, osserva che nel corso dei lavori è emersa una obiettiva alleanza tra coloro che vogliono cambiare tutto e coloro che non vogliono cambiare nulla: di qui la reiezione dell'emendamento 1. 34 della Commissione, che non abroga l'istituto dell'autorizzazione a procedere, ma lascia il terzo comma dell'articolo 68 così com'è. Di fronte a tale determinazione dell'Assemblea, ribadisce comunque la richiesta di una pausa di riflessione e quindi di un

rinvio ad altra seduta del seguito del dibattito.

MARCO BOATO fa presente che la reiezione dell'emendamento 1. 34 della Commissione non elimina il terzo capoverso dell'articolo 1 della proposta di legge costituzionale nel testo della Commissione, né preclude la votazione dei restanti emendamenti alla quale l'Assemblea può senz'altro procedere *(Applausi)*.

VINCENZO BINETTI si dichiara favorevole alla proposta del relatore per la maggioranza, stante la confusione del momento, evidenziata dalle paradossali conseguenze delle opposte tesi del relatore per la maggioranza e dell'onorevole Violante *(Commenti del deputato Tassi)*.

FILIPPO BERSELLI, *Relatore di minoranza*, osserva che la Camera ha già approvato i primi due capoversi dell'articolo in esame: non può dunque essere vero quanto affermato dal relatore per la maggioranza, secondo cui la reiezione dell'emendamento 1. 34 della Commissione comporterebbe il permanere dell'attuale testo dell'articolo 68 della Costituzione. Rimane invece la possibilità di espungere dal testo costituzionale la normativa concernente l'autorizzazione a procedere *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

PRESIDENTE osserva che nessuno puo negare la rilevanza del voto testé espresso dall'Assemblea e le sue conseguenze sull'esame di un provvedimento atteso, significativo e delicato. Né v'è dubbio sul fatto che debbano essere posti in votazione i restanti emendamenti. Ciò non significa peraltro che si debba continuare l'esame nella seduta di questa sera: gli interventi svolti dimostrano la notevole complessità dei problemi impliciti nell'oggetto delle votazioni da svolgere; è infatti necessario procedere in modo ordinato a completare l'esame del testo unificato della Commissione, che certamente non viene a decadere per la reiezione dell'emendamento 1. 34 della Commissione. Crede quindi opportuno consentire che si riunisca il Comitato dei nove per il necessario approfondimento; rinvierà pertanto alla seduta di domani il seguito del dibattito, riservandosi di comunicare al termine della seduta le modalità di svolgimento dei lavori dell'Assemblea nella giornata di domani.

MARCO PANNELLA, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che il Presidente di turno Gitti aveva manifestato la determinazione, ora smentita dal Presidente Napolitano, di chiamare l'Assemblea a pronunciarsi sulla proposta di rinvio del relatore per la maggioranza.

Ritiene che le decisioni della Presidenza debbano essere univoche, chiunque sia chiamato a presiedere.

PRESIDENTE prende atto dei rilievi dell'onorevole Pannella.

Avverte che porrà pertanto in votazione la proposta di rinviare ad altra seduta l'esame del provvedimento; non puo tuttavia non ribadire che, a suo giudizio, la prudenza consiglierebbe una pausa di riflessione.

MARCO PANNELLA, parlando per una precisazione *(Commenti)*, udito che il Presidente ha ritenuto necessario entrare nel merito della votazione, ritira la sua richiesta poiché non intende assolutamente pregiudicare il potere del Presidente di decidere sull'andamento dei lavori *(Applausi)*.

RAFFAELE VALENSISE, pur condividendo le ultime considerazioni dell'onorevole Pannella, ritiene che vada rispettata la volontà dell'Assemblea e si debba proseguire nell'esame del provvedimento *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

PRESIDENTE pone allora in votazione la proposta del relatore per la maggioranza di rinviare ad altra seduta il seguito del dibattito.

Per agevolare il computo dei voti, dispone che la votazione sia effettuata mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

La Camera approva, con votazione mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, la proposta del relatore per la maggioranza di rinviare ad altra seduta il seguito del dibattito.

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 1992, n. 324, recante interventi urgenti in favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di ottobre e novembre 1991 e di aprile e giugno 1992, nonché disposizioni per zone terremotate (1179).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali ed hanno replicato il relatore ed il ministro per il coordinamento della protezione civile.

GIULIANO SILVESTRI, *Segretario*, dà lettura del parere espresso dalla Commissione bilancio:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo a condizione che:

all'articolo 1, comma 7, sia precisato che gli oneri finanziari relativi all'esercizio finanziario 1992 e le corrispondenti coperture decorrano dal 1° gennaio 1993;

all'articolo 2, comma 1-*bis*, le parole « è concesso » siano sostituite dalle seguenti: « può essere concesso »; e dopo le parole: « prodotti finiti » siano aggiunte le seguenti: « A tale fine è autorizzata per l'anno 1993 la spesa di lire 25 miliardi »;

all'articolo 2, comma 1-*ter*, le parole « per il 1992 » siano sostituite dalle seguenti: « per il 1993 »; e le parole: « parzialmente utilizzando l'accantonamento » siano sostituite dalle seguenti: « la proiezione 1993 dell'accantonamento »;

all'articolo 3, comma 1, le parole: « si applicano le provvidenze » siano sostituite dalle seguenti: « possono essere applicate, nei limiti delle disponibilità già autorizzate, le provvidenze »;

all'articolo 3, commi 3 e 5, sia precisato che gli oneri relativi all'esercizio finanziario 1992 e le corrispondenti coperture decorrono dal 1° gennaio 1993;

all'articolo 3, comma 6, primo periodo, siano soppresse le parole: « da effettuarsi senza corresponsione di interessi o altri oneri nel termine di un biennio a decorrere dal 1° gennaio 1993 »; al secondo periodo siano soppresse le parole: « senza applicazione degli interessi previsti dalle norme vigenti »; al terzo periodo le parole da: « e con una » fino alla fine del comma siano sostituite dalle seguenti: « in sei rate »;

all'articolo 4, comma 1, le parole: « 20 miliardi » siano sostituite dalle seguenti: « 10 miliardi »;

all'articolo 5, ai commi 1 e 2, le parole: « nei limiti di cui al comma 3 » siano sostituite dalle seguenti: « nel limite dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 4 »; al comma 4 le parole: « All'onere derivante dal presente articolo valutato in lire 25 miliardi annui a decorrere dal 1992 » siano sostituite con le seguenti: « Per gli interventi di cui al presente articolo è autorizzata per il periodo 1993-2003 una spesa annua pari a lire 25 miliardi. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma, pari a lire 25 miliardi a decorrere dal 1993 »;

all'articolo 9-*bis*, comma 2, sia precisato che gli oneri relativi all'esercizio finanziario 1992 e le corrispondenti coperture decorrano dal 1° gennaio 1993;

l'articolo 9-*ter* sia soppresso.

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Maroni 1. 2, Ronchi 1. 3, Galli 1. 6, Tripodi 1. 7, Maroni 3. 2, Tripodi 8. 3 e Parigi 9-*bis*. 1, nonché

sugli articoli aggiuntivi Maroni 3. 01 e 3. 02 in quanto recanti maggiori oneri.

NULLA OSTA

sugli emendamenti Galli 1. 1, Maroni 1. 4, Ronchi 1. 5, Bruni 2. 1 e 2-*bis*. 1, Tripodi 3. 1, Calzolaio 3. 3 e 3. 4, Bruni 3. 5 e 3. 6, Cerutti 4. 1, 4. 2 e 4. 3, Tripodi 4. 4, Lorenzetti Pasquale 4. 5, Tripodi 8. 1, 8. 2, 8. 4, nonché sull'articolo aggiuntivo Tripodi 8. 01.

GIUSEPPE CERUTTI, *Presidente dell'VIII Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, rileva l'opportunità di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno di legge di conversione n. 1179, per consentire alla Commissione di puntualizzare alcuni problemi sorti in seguito alla recente manovra finanziaria.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, sulla proposta dell'onorevole Cerutti darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

MARIA RITA LORENZETTI PASQUALE, parlando contro, rileva a nome dei deputati del gruppo del PDS la necessità di dare una seria risposta alle urgenti esigenze delle popolazioni colpite da calamità: se esistono problemi fra il Governo e la sua maggioranza, è corretto che essi vengano alla luce nel dibattito in aula. Chiede pertanto che la proposta dell'onorevole Cerutti, alla quale è contraria, venga sottoposta al voto dell'Assemblea *(Applausi dei deputati dei gruppi del PDS e di rifondazione comunista)*.

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione*, parlando per una precisazione, osserva che sarebbe stato opportuno che, prima dell'onorevole Cerutti, si esprimesse il Governo per avanzare le proprie obiezioni, qualora ne abbia, alla prosecuzione dell'esame del provvedimento. Ritiene peraltro che questo possa proseguire sino all'approvazione.

PRESIDENTE fa presente che il ministro per il coordinamento della protezione civile aveva già chiesto la parola.

FERDINANDO FACCHIANO, *Ministro per il coordinamento della protezione civile*, ricorda come il provvedimento in esame derivi da due decreti-legge reiterati dal Governo in considerazione delle urgenti necessità cui sovvengono: sottolinea tuttavia come la Commissione di merito abbia accresciuto gli stanziamenti, che dai previsti 452 miliardi sono giunti a 646 miliardi di lire. Il Governo giudica inaccettabile un aumento di spesa di oltre un terzo. Concorda quindi con la proposta avanzata ai fini di un approfondimento dal presidente della VIII Commissione.

PRESIDENTE, per agevolare il computo dei voti, dispone che la votazione sulla proposta dell'onorevole Cerutti sia effettuata mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

La Camera, mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, respinge la proposta di rinviare ad altra seduta il seguito del dibattito (Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, di rifondazione comunista e del MSI-destra nazionale).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione *(vedi l'allegato A)*. Passa agli interventi sul complesso degli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge.

PIO RAPAGNÀ osserva che con gli emendamenti presentati si è in realtà stravolto il testo del decreto-legge n. 324 del 1992, già di per sé censurabile.

È ora che il Governo prenda atto che non è questo il modo di procedere ! Cosa dire degli innumerevoli contributi previsti per il restauro di chiese ?

Con le modifiche introdotte sono stati raddoppiati gli oneri finanziari per interventi di dubbia urgenza: ciò è evidentemente un altro frutto del consociativismo spartitorio. Ogni calamità diviene poi, per taluni esponenti politici, occasione di arricchimento e di manovre clientelari, particolarmente in Abruzzo, la regione del ministro Gaspari *(Commenti del deputato Tassi – Richiami del Presidente)*.

Preannunzia quindi voto contrario su un provvedimento che è solo un'altra operazione truffaldina, a vantaggio di una classe politica la quale fonda il proprio potere sulle disgrazie della povera gente! *(Applausi — Congratulazioni)*.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

FRANCESCO BRUNI ritiene inaccettabile che si tolgano fondi all'agricoltura, soprattutto in considerazione dei già ridotti stanziamenti destinati a questo settore dalla legge finanziaria.

Ricorda di avere presentato un emendamento volto a prevedere una diversa copertura finanziaria per le disposizioni dell'articolo 3. Qualora non si tenga conto di tale esigenza, egli non potrà non esprimere voto contrario sul provvedimento *(Applausi)*.

CARLO D'AMATO rileva che, mentre si tagliano i fondi per gli interventi nel Mezzogiorno, la Commissione bilancio indulge ad improvvisati compromessi particolaristici. In questo modo non si fa altro che aggravare il bilancio dello Stato *(Applausi)*.

VALERIO CALZOLAIO dichiara la disponibilità dei deputati del gruppo del PDS ad accelerare per quanto possibile i lavori dell'Assemblea. Tutte le misure del decreto-legge sovvengono alle necessità di popolazioni danneggiate da eventi calamitosi, che attendono di veder porre fine al loro stato di incertezza. La Commissione ha bene operato riformando i provvedimenti meccanicamente affastellati dal Governo.

Poiché gli interventi servono subito, e non nel 1993, preannunzia il voto contrario dei deputati del gruppo del PDS sugli emendamenti che differiscono l'erogazione dei relativi fondi.

Auspica quindi la sollecita approvazione del disegno di legge di conversione.

MARCO CELLAI si sente offeso dall'atteggiamento del Governo che, nella seduta di ieri avrebbe dovuto chiarire la sua posizione *(Commenti del ministro per il coordinamento della protezione civile Facchiano)*. Al di là delle perplessità espresse sul merito, è evidente che si tratta di un provvedimento-burla.

Con il differimento della copertura al 1993 vengono meno gli stessi requisiti di urgenza: si offendono invece le legittime aspettative dei cittadini *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Congratulazioni)*.

MAURIZIO PIERONI concorda sul carattere offensivo dell'atteggiamento del Governo *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

Le vittime delle calamità naturali sono prima ancora vittime della sua irresponsabile azione *(Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi, federalista europeo e del MSI-destra nazionale)*.

Si sono spesi miliardi per distruggere il territorio, e ora non si trovano i fondi per recuperarlo! Il gruppo dei verdi si riserva di definire la sua posizione sul provvedimento: intanto denunzia l'immoralità dell'atteggiamento assunto dal Governo *(Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi, del PDS e federalista europeo)*.

ANTONIO TANCREDI osserva che i danni non sono stati certamente aggravati dalle opere pubbliche realizzate in questi anni; esse hanno anzi contribuito a limitarli.

È altresì pretestuoso insistere sui finanziamenti – estremamente modesti – destinati al restauro degli edifici di culto.

L'onorevole Rapagnà, che non rappresenta né la cultura né le istanze di progresso dell'Abruzzo, deve imparare a stare in quest'aula *(Vive proteste dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista e dei verdi — Vivissime proteste del deputato Rapagnà, che scende nell'emiciclo — Richiami del Presidente)*: egli ignora il contributo che in questi anni è stato dato allo sviluppo dell'Abruzzo con la realizzazione di importanti opere pubbliche *(Applausi polemici dei deputati dei gruppi dei verdi e federalista europeo — Vivi commenti dei deputati del gruppo della lega nord)*. Per la prosecuzione di tale processo è indispensabile la sollecita approvazione del provvedimento in esame.

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione*, parlando per una precisazione, fa presente che il Governo, probabilmente perché di recente formazione, non ha ponderato bene le disposizioni contenute nel decreto-legge n. 324 del 1992, che sono effettivamente incoerenti. Esso avrebbe dovuto provvedere a bloccarlo già in Commissione.

Al collega D'Amato ricorda che l'impiego dei fondi già destinati al Mezzogiorno è stato deciso dal Governo: non è giusto attribuire responsabilità alla Commissione bilancio, che si è solo preoccupata di reperire l'opportuna copertura finanziaria sull'esercizio per il 1993 *(Applausi)*.

GIUSEPPE BOTTA, *Relatore*, ricorda la difficoltà dei problemi posti da un provvedimento che riguarda le necessità conseguenti a calamità naturali, nel quale per di più sono venuti a confluire due decreti-legge uniti nella reiterazione. Si poneva in relazione a ciò l'ulteriore difficoltà prodotta da difformi previsioni di stanziamento. La Commissione non ha potuto limitarsi a disporre un mero contributo rispetto alle necessità esistenti e riconosciute dalla stessa relazione tecnica. Per questo ha proposto un testo al quale la Commissione bilancio ha dato il proprio assenso. Duole che ora si sia creata la situazione a tutti evidente: si augura che un rinvio dell'esame del provvedimento possa contribuire alla soluzione delle difficoltà emerse.

LUCIANA SBARBATI CARLETTI denunzia a nome dei deputati del gruppo repubblicano la necessità di sostituire alla politica dell'emergenza una politica di prevenzione: il Governo è però da troppo tempo incapace di svolgere una seria azione in tal senso. Il provvedimento in esame è certo un coacervo di norme poco omogenee: ma lo Stato deve dare una risposta corretta e responsabile, anche se tardiva, alle popolazioni colpite dalle calamità naturali *(Applausi)*.

MARCO PANNELLA rileva che si va sempre più verso il voto secondo appartenenza, un'appartenenza che non necessariamente coincide con i gruppi.

Il suo voto contrario nasce in fondo dalle parole dell'onorevole Sbarbati Carletti, di un gruppo, quello repubblicano, sempre in prima fila nel moralismo, ma poi a favore di un provvedimento che garantisce – coi finanziamenti pubblici – una buona immagine di fronte agli elettori. È necessaria una ben più rigorosa coerenza.

Ringrazia l'onorevole Rapagnà per il suo saper coniugare lo spirito combattivo con il rigore della destra storica. Invita l'onorevole Tancredi, che ha fatto l'apologia di sè stesso *(Commenti)*, ad operare insieme per la città di Teramo, senza però costringere i ministri ad interventi faraonici che essi stessi non vogliono più compiere.

Comprensibile, infine è, nella particolare situazione determinatasi, la richiesta di rinvio avanzata dal relatore *(Applausi dei deputati dei gruppi federalista europeo e dei verdi)*.

RINO NICOLOSI osserva che il provvedimento è sicuramente positivo, anche se si deve mettere a punto qualche disposizione e a tal fine è opportuna una breve pausa di riflessione *(Applausi dei deputati del gruppo della DC)*.

RAMON MANTOVANI rileva che, di fronte alle sofferenze patite da cittadini e lavoratori, occorre porre sollecito rimedio ai danni derivati dalle calamità naturali. È grave che il ministro per il coordinamento della protezione civile non abbia esposto alla Commissione le riserve oggi formulate *(Proteste del ministro per il coordinamento della protezione civile Facchiano)*. In quella sede, i deputati del gruppo di rifondazione comunista hanno svolto un lavoro importante e non consociativo: per questo si riservano di decidere sul voto finale alla luce del risultato dell'esame da svolgere sugli emendamenti.

Esistono le ragioni di urgenza già rilevate da altri oratori: ma di esse sono il più delle volte causa le speculazioni di una classe dirigente inetta e vorace di cui l'onorevole Tancredi è prototipo *(Proteste del deputato Tancredi)*: egli, a differenza del collega Rapagnà, non giungerà mai a comprendere l'animo e i problemi della sua gente *(Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista, dei verdi e federalista europeo)*.

STEFANO PASSIGLI osserva che il provvedimento in esame, già discutibile in sé, è divenuto ancor più criticabile dopo le modifiche apportate dalla Commissione: è questo il modo di tutelare l'interesse generale ? Si vive piuttosto nell'ottica assistenziale che in quella di un'azione strutturale e organica che il gruppo repubblicano ha sempre richiesto.

È necessario pertanto un ulteriore approfondimento del provvedimento.

ROBERTO MARONI osserva che gli emendamenti proposti dal gruppo della lega nord sono ispirati a ragioni di equità e giustizia: è necessario infatti apportare modifiche agli stanziamenti previsti con riferimento ai danni da alluvioni in Lombardia. Gran parte dei fondi previsti, infatti, è già stata impegnata, mentre i danni rilevati, particolarmente alle imprese, sono ben maggiori delle provvidenze previste. È necessario altresì un riassestamento dell'assetto idrogeologico della provincia di Varese. Si tratta dunque di modifiche doverose verso cittadini che meritano finalmente la solidarietà del paese. Il gruppo della lega nord considera prioritaria l'approvazione di tali emendamenti: a ciò esso subordina ogni successiva valutazione in ordine al complesso del provvedimento *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord)*.

PIERO MARIO ANGELINI rileva che il dibattito si è in qualche momento spostato su aspetti che non sono in questione nel caso di specie.

Tutti concordano sulla necessità di una politica di difesa dei suoli che prescinda da una visione emergenzialistica: ma le emergenze occorse in questi anni non possono essere ignorate. Occorre evitare che si creino le condizioni per il ripetersi di simili eventi, aiutando le persone e le imprese che da essi sono stati danneggiati.

In questa ottica il disegno di legge di conversione pare razionale; il Governo dovrebbe peraltro chiarire le priorità di intervento rispetto ai bisogni reali e tener conto del fatto che i contributi non sono sufficienti ad affrontare i problemi idrogeologici, a fornire un contributo alle imprese ed a dare un aiuto alle persone danneggiate: solo in tal caso sarebbe possibile riconsiderare la proposta avanzata dalla Commissione.

PRESIDENTE dichiara inammissibile, ai sensi del comma 8 dell'articolo 96-*bis* del regolamento, in quanto non strettamente attinente all'oggetto del decreto-legge, l'articolo aggiuntivo Lusetti 5. 01.

GIUSEPPE BOTTA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione delle proposte emendative della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Calzolaio 3. 4 e Lorenzetti Pasquale 4. 5; invita i presentatori degli emendamenti Galli 1. 1 e 1. 6 e Cerutti 4. 1, 4. 2 e 4. 3 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti ed articoli aggiuntivi.

FERDINANDO FACCHIANO, *Ministro per il coordinamento della protezione civile*, ricorda che la discussione è sorta quando egli ha aderito alla richiesta di approfondimento formulata dal Presidente della VIII Commissione. Il Governo, cui pure preme la conversione del decreto-legge n. 324 del 1992, *non può pretermettere le* esigenze della finanza pubblica: sarebbe sua volontà concordare con il Comitato dei nove le esigenze cui può provvedersi *inserendole nel disegno di legge di conversione*.

È comunque contrario a tutti gli emendamenti su cui il relatore ha espresso parere contrario ed a tutte le modifiche della Commissione che comportano un aumento dello stanziamento.

PRESIDENTE, valutate le circostanze e avvalendosi dei poteri ordinatori attribuiti alla Presidenza, rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito *(Proteste dei deputati dei gruppi del PDS, della lega nord, del MSI-destra nazionale, di rifondazione comunista e federalista europeo — I deputati del gruppo della lega nord gridano: « Voto ! » « Voto ! »)*.

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri dell'interno e del tesoro e per la funzione pubblica hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 20 luglio 1992, n. 342, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale per il 1992 » (1337).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dell'ambiente hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 21 luglio 1992, n. 344, recante interventi per il miglioramento qualitativo e la prevenzione dell'inquinamento delle acque destinate al consumo umano » (1338).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri del lavoro e della previdenza sociale e del tesoro e per la funzione pubblica hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 21 luglio 1992, n. 345, recante misure urgenti in campo economico e sociale » (1339).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-*bis* del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in sede referente, rispettivamente:

alle Commissioni riunite V (Bilancio) e VI (Finanze), con il parere della I, della II, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI, della XII e della XIII Commissione;

alla VIII Commissione permanente (Ambiente), *con il parere della I, della II*, della V, della XI, della XII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla XI Commissione permanente (Lavoro), con il parere della I, della V, della VI, della IX, della X e della XIII Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-*bis*. Tale parere dovrà essere espresso entro il 28 luglio 1992.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 22 luglio 1992, alle 9,30:

1.— Seguito della discussione delle mozioni Maurizio Balocchi ed altri (n. 1-00035); Enrico Testa ed altri (n. 1-00039); Lucio Magri ed altri (n. 1-00041); Bonino ed altri (n. 1-00042); Nuccio ed altri (n. 1-00043); Rutelli ed altri (n. 1-00045); Buontempo ed altri (n. 1-00046); Galli ed altri (n. 1-00048) concernenti i risultati della Conferenza di Rio de Janeiro.

2. — *Deliberazione, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento, sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, recante misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica (1287).

— *Relatore:* SODDU.

3. — *Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale:*

VIOLANTE ed altri; FINI ed altri; PAPPALARDO; BATTISTUZZI ed altri; PIERLUIGI CASTAGNETTI ed altri; ALFREDO GALASSO ed altri; TASSI; PAISSAN ed altri; BINETTI ed altri; BOSSI ed altri; MASTRANTUONO ed altri: Modifica dell'articolo 68 della Costituzione (86-445-529-534-620-806-841-851-854-898-1055).

— *Relatori:* CARLO CASINI, *per la maggioranza;* BERSELLI, *di minoranza.*

4. — Discussione delle mozioni Battistuzzi ed altri (n. 1-00026); Bossi ed altri (n. 1-00033); Novelli ed altri (n. 1-00047); D'Alema ed altri (n. 1-00049); Rutelli ed altri (n. 1-00052); Nania ed altri (n. 1-00055); Gorgoni ed altri (n. 1-00056); Gerardo Bianco ed altri (n. 1-00058); Ferri ed altri (n. 1-00059); Magri ed altri (n. 1-00060); Buffoni ed altri (n. 1-00061) concernenti l'istituzione di una Commissione bicamerale per le riforme istituzionali.

Per richiami al regolamento.

MARCO FORMENTINI, parlando per un richiamo al regolamento, sottolinea la gravità di un'aula vuota in un momento così difficile per il paese: quando necessario si devono fare turni supplementari *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

Grave è che la Presidenza abbia assunto la decisione di rinviare ad altra seduta l'esame del disegno di legge di conversione n. 1179 senza sentire il bisogno di sottoporla ad un voto dell'Assemblea. Presenta in tal senso una formale richiesta, anche perché altrimenti si dovrebbe pensare che non si procede alle votazioni quando si teme che possano dare esiti sgraditi a determinati gruppi! *(Vivi applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, repubblicano, dei verdi e federalista europeo).*

GERMANO MARRI, parlando per un richiamo al regolamento, rispetta la decisione assunta dalla Presidenza ma protesta contro la volontà della maggioranza, che si è dileguata già da qualche ora, di non discutere il provvedimento in esame *(Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, della lega nord, di rifondazione comunista, dei verdi e federalista europeo — I deputati del gruppo della lega nord gridano: « Voto! »).*

MARCO PANNELLA, parlando per un richiamo al regolamento, si duole perché la seduta termina così *(Vivi commenti dei deputati del gruppo della lega nord),* in un modo che non rende soddisfazione ad alcuno. Con una decisione certo legittima, ma inopportuna, la saggezza presidenziale entra per la seconda volta in una sola seduta nel perimetro del merito. Se una parte dell'Assemblea protesta, ciò non è conseguenza di malanimo, ma di una profonda ragione politica.

È significativa l'opposizione del Governo all'aumento di spesa deliberato dalla Commissione: dinanzi a tale atteggiamento, all'Assemblea doveva essere garantita la possibilità di esprimersi, eventualmente constatandosi poi la mancanza del numero legale. Saggezza consiglia di evitare scelte che logorano la giusta autorevolezza della Presidenza *(Applausi dei deputati del gruppo federalista europeo).*

GIUSEPPE TATARELLA, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che la stessa Presidenza che ha posto in votazione la proposta di rinvio dell'esame della proposta di legge costituzionale sulla riforma dell'immunità parlamentare ha deciso di sua iniziativa il rinvio dell'esame del disegno di legge di conversione n. 1179. Questa diversità di atteggiamenti dipende forse dagli umori del vicepresidente di turno? Occorre invece anche questa volta chiamare l'Assemblea a decidere perché i gruppi siano richiamati alle loro responsabilità: i deputati del gruppo del MSI-destra nazionale non abbandoneranno l'aula se non sarà accolta tale richiesta *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

ITALICO SANTORO, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che il provvedimento è stato ormai stravolto: il Governo dovrebbe trarne le debite conseguenze ritirando il decreto-legge.

GERARDO BIANCO, parlando per un richiamo al regolamento, fa presente che si invoca da ogni parte il rispetto delle regole, ma la decisione assunta dalla Presidenza nell'esercizio delle prerogative attribuitele dall'articolo 8 del regolamento, è del tutto legittima oltre che opportuna *(Commenti del deputato Formentini).* È invece del tutto irrituale il dibattito che si sta svolgendo *(Proteste dei deputati del gruppo della lega nord).*

GIROLAMO TRIPODI, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che la decisione assunta dalla Presidenza è una mortificazione per l'Assemblea, che già aveva deliberato di proseguire i propri lavori sino alla conclusione nei tempi previsti dall'ordine del giorno. Con tale decisione la Presidenza accetta la pressione della maggioranza e del Governo, che vuole oscuramente affossare il provvedimento in esame, deludendo le attese delle popolazioni interessate. Chiede anch'egli che l'Assemblea si pronunzi sulla questione *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE fa presente di aver ascoltato con molta attenzione le argomentazioni di tutti gli oratori, nella consapevolezza che un ordinato svolgimento dei lavori richiede la collaborazione di tutti i colleghi ed in particolare dei presidenti di gruppo: ben accetti sono dunque i suggerimenti, anche se espressi in forma aspra.

Ribadisce peraltro d'aver esercitato un potere attribuito alla Presidenza dall'articolo 41 del regolamento, valutando prudentemente l'ora e le circostanze, ma senza essere mosso da alcuna considerazione di merito *(Proteste dei deputati del gruppo della lega nord).* Non può pertanto che ribadire la sua decisione, volta a tutelare il buon andamento dei lavori e la dignità stessa della Camera *(Vivissime proteste dei deputati dei gruppi della lega nord e del MSI-destra nazionale).*

La seduta termina alle 21,50.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 0,55 di mercoledì 22 luglio 1992.